

## Una porta del dialogo a Monza

Prosegue a Monza l'itinerario de «La Porta del Dialogo», opera artistica di Enzo Biffi. Dopo aver sostato in Oasi San Gerardo e accompagnato le celebrazioni del Santo Patrono di Monza, è giunta a «Progetto SLancio», casa che accoglie malati di Sla e persone affette da patologie neurologiche e alla Residenza San Pietro (via Cesare Battisti, 86) e ci rimarrà sino al 29 giugno. Numerose le iniziative e i momenti giubilari ispirati a «La Porta». Mercoledì 22, alle ore 18, sul tema «Consolare gli afflitti», interverrà



«La Porta del Dialogo»

Maria Grazia Mussi. Sabato 25, alle 17, riflessione sulla memoria dei defunti, «Pregare Dio per i vivi e per i defunti»; a seguire, alle 18, incontro conviviale con i parenti e gli ospiti della struttura. Mercoledì 29, alle 10.30, festa dei santi Pietro e Paolo celebrata con i parroci e i sacerdoti della città, e Santa Messa nel cortile della struttura. Il passaggio de «La Porta del Dialogo» a «Progetto SLancio» e Residenza San Pietro è un'iniziativa realizzata da «La Meridiana» in collaborazione con il giornale on line Il Dialogo di Monza.

## Azione cattolica, ideare nuovi percorsi

DI MARTA VALAGUSSA

Dopo il successo degli anni passati l'Azione cattolica ambrosiana ripropone i moduli estivi formativi per responsabili. «Ac per una Chiesa in uscita. Vivere il gruppo, la parrocchia, il territorio» è il titolo dei moduli proposti quest'estate. I responsabili possono partecipare al modulo di giugno (dal 24 al 26) oppure a quello di agosto (dal 26 al 28). Per entrambi i turni ci sono ancora posti disponibili. Un weekend lungo residenziale, dal venerdì sera alla domenica pomeriggio, in una location suggestiva come l'Eremo San Salvatore (Erba). L'obiettivo del modulo è prendersi a cuore la propria responsabilità e vivere un'esperienza di condivisione con altre persone. Sono previste testimonianze, laboratori, confronti, preghiera, lavori di



L'Eremo di San Salvatore a Erba

gruppo, ma anche convivialità e relax. Per i responsabili di Azione cattolica è essenziale incontrarsi e condividere difficoltà e successi riscontrati durante l'anno sul territorio. I lavori di gruppo aiuteranno poi i responsabili a progettare

e ideare nuovi percorsi e proposte per l'anno 2016-2017, un anno molto particolare per l'Azione cattolica ambrosiana, dato che a febbraio si svolgerà l'assemblea diocesana. Il weekend formativo per responsabili inizia venerdì sera alle ore 19, con l'accoglienza e la celebrazione dei vesperi. A seguire cena e serata insieme. Nello specifico, per quanto riguarda il weekend di giugno i responsabili saranno accompagnati da un ospite d'eccezione: Ottavio Pirovano, socio di Ac, presidente di «Aquila e Priscilla» e membro della Commissione formazione diocesana di Azione cattolica. Il contributo spese per l'intero weekend è di 50 euro. Per informazioni e iscrizioni scrivere una e-mail a segreteria@azionecattolicamilano.it oppure chiamare il numero di telefono 02.58391328.



Nella chiesa giubilare, dove riposano le spoglie mortali del beato, 10mila pellegrini «Al di là dei numeri noto

il desiderio di vivere secondo lo spirito più profondo del Giubileo», spiega il rettore don Rivolta

# Santuario di don Gnocchi, misericordia e conversione

In questo Anno Santo della Misericordia fortemente voluto da papa Francesco, il Santuario del beato don Carlo Gnocchi di Milano - chiesa giubilare - è meta quotidiana di pellegrinaggi. A fine maggio si contano circa un centinaio di pellegrinaggi ed eventi organizzati, per una partecipazione complessiva che sfiora i 10 mila fedeli, a cui si aggiungono quelli che accedono di continuo singolarmente. «La nostra è una Porta Santa sempre aperta e accoglie tutti coloro che vengono qui, in qualunque momento», sottolinea don Maurizio Rivolta, rettore del Santuario. «C'è stato un ottimo inizio, il 13 dicembre 2015, al momento dell'apertura della Porta Santa, con la presenza di 600 persone e un clima di grande commozione e devozione. Per quanto riguarda questi primi mesi dell'anno, sono molto contento per come stanno procedendo le cose. Da un punto di vista quantitativo, sono stati numerosi i gruppi che hanno celebrato al Santuario diversi momenti giubilari, con successiva visita al vicino museo del beato don Gnocchi, attraverso pellegrinaggi, riti, confessioni, incontri. Sante Messe: fra loro alpini, parroci della città e della Diocesi, gruppi di anziani e di giovani, bambini e ragazzi delle scuole, gruppi associativi, Centri della Fondazione Don Gnocchi, comunità straniere e tanti gruppi minori e singoli. Possiamo dire che qualche migliaio di persone ha fatto il proprio ingresso nel Santuario e lo ha apprezzato come ambiente di preghiera. E pensare che tanti non sapevano nemmeno che esistesse». Don Rivolta insiste però sul punto di vista qualitativo del Giubileo e va ben al di là dei numeri: «Qui ti accorgi che la gente apprezza la bellezza e la funzionalità del luogo, ma vuole andare bene oltre. Sentendo dalle persone il desiderio di vivere secondo lo spirito più profondo del Giubileo della Misericordia. Tanti vogliono davvero compiere un salto di qualità nella loro vita cristiana, desiderano rilanciare un rapporto sincero con il Signore e noi li aiutiamo in questo: tutti i giovedì c'è qui al Santuario un confessore straordinario e vediamo che per molti significa riprendere un cammino di fede con l'evidente proposito di aprire il cuore, attraverso la riscoperta del sacramento della Penitenza e dell'Eucaristia, proprio qui, dove riposano le spoglie mortali di don Gnocchi».

Rinnovamento spirituale e conversione: questi i punti su cui riflette il rettore del Santuario di don Gnocchi. «È proprio così. La misericordia nasce anzitutto dal desiderio di rimettere a posto i rapporti con gli altri e perfino con se stessi, dalla volontà di aprire una vita nuova improntata sui valori del messaggio cristiano. Qui da noi davvero tanti si commuovono, triftellono, trovano nuovi stimoli e vediamo piccoli percorsi di conversione. Ci sono poi pellegrinaggi del tutto speciali, come quello di un ex-allievo, mutilatino di don Gnocchi, oggi ottantenne, arrivato da Roma tempo fa. Ci ha raccontato che nel 1950 era presente all'inaugurazione del Collegio «S. Maria della Pace» nella capitale, alla presenza di don Gnocchi e del presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi. Ha continuato a ripetermi emozionato che «don Gnocchi era tanto buono, un grande uomo» e prima di far vedere a suo moglie il Duomo di Milano ha voluto venire qui al Santuario, a rendere un commosso omaggio a don Gnocchi». Tanti gruppi e singoli vogliono conoscere più a fondo la figura del papà dei mutilatini come straordinario testimone di carità e rimangono davvero entusiasti nell'apprendere la sua storia, in buona parte a loro sconosciuta o quasi: «Al di là delle vicende più note della sua esistenza - aggiunge don Rivolta -, a me piace sottolineare che don Gnocchi si è occupato degli orfani con la sensibilità di chi era rimasto orfano di padre e fratelli in tenera età e ne aveva subito il dolore. Don Gnocchi è comunque la figura attorno a cui ruotano tutti i pellegrinaggi giubilari: parliamo infatti della vecchia cappella del vicino Centro «S. Maria Nascente» con una serie di riflessioni, poi, passando per il museo dedicato a don Gnocchi, arriviamo al Santuario, che per tantissimi rappresenta una scoperta, con l'opportunità di rendere



Una celebrazione giubilare presso il Santuario del beato don Carlo Gnocchi di Milano

omaggio e raccogliersi in preghiera davanti alle sue spoglie mortali. È bello vedere l'espansione commossa dei fedeli quando parlano di don Carlo, in guerra e non solo, del sacerdote che si è occupato di pregare per i morti, del promotore di una grande opera di misericordia, non solo organizzatore materiale di assistenza, ma autore di opere di misericordia spirituale. Quando evidenzia la sua figura di padre spirituale, di uomo che ha speso per gli altri la sua vita, le persone rimangono davvero colpite nel profondo». E l'eco di don Gnocchi è arrivata davvero lontano, se si pensa che gli hanno reso omaggio anche la comunità cristiana cinese e filippina di Milano: «Si - conclude don Rivolta - Sul suo altare un loro sacerdote ha celebrato la Santa Messa in cinese e alla fine ci hanno regalato una Bibbia in lingua cinese e italiana. Erano emozionati anche loro, a testimonianza del fatto che don Gnocchi è davvero una figura universale».

in zona San Siro

### Dalle celebrazioni alle visite guidate

Il Santuario del beato don Carlo Gnocchi si trova a Milano, in via Capecelatro 66 (zona San Siro), ed è visitabile tutti i giorni, dalle ore 8 alle 18. Dal lunedì al venerdì a mezzogiorno vi si recita il Rosario e alle 16 è celebrata la Messa. Messa che la domenica e nei giorni festivi è invece celebrata alle ore 10.30 e il sabato alle 11.30. Adorazione eucaristica: ogni giovedì, dopo la Messa, fino alle ore 18. Per informazioni o visite guidate, è possibile rivolgersi al rettore del Santuario, don Maurizio Rivolta (tel. centralino 02.403081; e-mail: santuario@dongnocchi.it).

### In preghiera militari e operatori sanitari

Tra i vari pellegrinaggi e appuntamenti giubilari al Santuario del beato don Carlo Gnocchi di Milano ne segnaliamo alcuni di particolare importanza. Durante l'inverno si è infatti svolto il primo dei tre incontri programmati dal Servizio per la Pastorale della salute della Diocesi di Milano nell'ambito del ciclo «Ero malato e mi avete visitato», con la partecipazione dei Ministri straordinari della Comunione eucaristica, ma anche di quanti sono impegnati nella visita, nella consolazione e nell'accompagnamento di malati, anziani e persone bisognose di cure sul territorio o nelle strutture preposte; il 19 marzo, è stato inoltre celebrato un ritiro spirituale delle Religiose presenti nella città di Milano, su iniziativa della Diocesi ambrosiana. Il 15 marzo, è stata invece la volta del precepto pasquale delle Forze armate della Lombardia, in omaggio alla figura del beato don Gnocchi, cappellano militare alpino. La celebrazione, anche con l'accompagnamento di malati, anziani e persone bisognose di cure sul territorio o nelle strutture preposte; il 19 marzo, è stato inoltre celebrato un ritiro spirituale delle Religiose presenti nella città di Milano, su iniziativa della Diocesi ambrosiana. Gli operatori del Centro Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) «S. Maria Nascente», i volontari, gli utenti e loro famiglie hanno poi celebrato il 22 marzo il loro Giubileo della Misericordia con la celebrazione di una Santa Messa pasquale, mentre il 9 aprile è stata la volta di un pellegrinaggio giubilare dell'Ofm Milano (Opera federativa trasporto ammalati Lourdes). Altro importante appuntamento il 16 aprile, con il Giubileo della Misericordia per gli operatori sanitari e Cappellane ospedaliere promosso dalla Diocesi di Milano. L'invito a partecipare è stato esteso in particolare ai medici e agli operatori della struttura. La mattinata è stata introdotta da don Paolo Fontana, responsabile del Servizio per la Pastorale della salute della Diocesi di Milano. Nel mese di maggio si è infine tenuto il pellegrinaggio dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Da segnalare anche, su iniziativa della Diocesi di Milano, la «Nocturne della misericordia», con l'apertura straordinaria delle chiese giubilari per la preghiera, fra cui il Santuario del beato don Gnocchi. Sempre a giugno è in programma un pellegrinaggio dell'Associazione nazionale alpini e sono prenotati numerosi operatori estivi. A settembre toccherà ai volontari e responsabili della Croce Bianca di Milano varcare la Porta Santa di via Capecelatro.

## L'ospitalità religiosa in Lombardia

Una tavola rotonda sulla ospitalità religiosa in Lombardia e sulle «Case per ferie» di ispirazione religiosa presenti nella regione è in programma giovedì 23 giugno, dalle ore 10 alle 12.30, presso la Curia di Milano (piazza Fontana, 2). L'iniziativa è della Commissione per il turismo della Conferenza episcopale lombarda (Cel) ed è rivolta ai responsabili delle «Case per ferie» di ispirazione religiosa, delle Case per esercizi spirituali e degli Enti con attività religiose di promozione. In occasione dell'incontro sarà offerto un «decalogo» affinché le «Case per ferie» possano operare ed essere riconosciute secondo parametri condivisi sia in ambito ecclesiale sia in quello civile. La mattinata si dividerà in due moduli: il primo riservato alle relazioni degli

Per iniziativa della Cel invitati a consolidare sinergie e responsabilità delle «Case per ferie»

esperti; il secondo dedicato ai presenti che avranno modo di esplicitare dubbi, problematiche, proposte e consolidare sinergie. Dopo l'introduzione di don Massimo Pavanello, incaricato della Cel per il turismo, interverranno, su questioni fiscali e amministrative (Scia, ricevuta fiscale, segnalazione Polizia), Marco Bianchini, consulente nazionale della Fies (Federazione italiana esercizi spirituali), su «Il marketing. Come promuovere una «Casa per ferie»; target, mezzi», Maurizio Arturo Boicovich, dell'Università Iulm, sul marketing on line (opportunità ed errori), Fabio Rocchi, amministratore di www.ospitalitaeteligiosa.it. Occorre confermare la presenza all'indirizzo e-mail: turismo@diocesi.milano.it.

### Gruppi Acor, sabato in ritiro al Sacro Monte

Sabato 25 giugno, dalle ore 10 alle 16.30, presso il Sacro Monte di Varese, si terrà una giornata di ritiro spirituale per l'Anno della Misericordia dei Gruppi Acor di Zona VII. Ritorno alla prima cappella del Sacro Monte di Varese. Meditazioni sull'Amoris laetitia con don Aristide Fumagalli e salita al Santuario. Alle 11.30. Liturgia penitenziale comunitaria e passaggio della Porta santa. Alle 13, pranzo al sacco dietro il Santuario. Alle 14.30, incontro di condivisione. Alle 16.30, conclusione. Per informazioni: tel. 349.4300767; e-mail: alessandrane@gmail.com.



## A Borsano 17 ragazzi rumeni

C'è entusiasmo e trepidazione, presso la comunità parrocchiale di Borsano di Busto Arsizio, per l'esperienza di accoglienza che vede 17 ragazzi rumeni, della Casa-famiglia di Otuz (Romania), ospitati per tre settimane da 17 famiglie. Questo progetto, nato grazie alla collaborazione di suor Tereza Medves, che per alcuni anni ha operato a Borsano e ora presta il suo servizio nella Casa di Otuz, è stato lanciato in parrocchia in occasione della Quaresima di questo Anno Santo della Misericordia. In un tempo brevissimo si sono fatte avanti le famiglie necessarie ad accogliere i ragazzi, molti hanno contribuito al

pagamento del viaggio aereo e si è potuto dare avvio alle pratiche necessarie all'attuazione dell'iniziativa. Per l'arrivo dei ragazzi, accompagnati da suor Tereza e da suor Magda, nella piazza della chiesa è stato organizzato un momento festoso di accoglienza da parte di tutta la comunità e un rinfresco in oratorio. I ragazzi rumeni, dai 7 ai 16 anni, in questi giorni sperimentano la vita familiare, vivono assieme a quelli di Borsano l'esperienza dell'oratorio estivo e sono coinvolti, con tutta la comunità, nella festa patronale. Certamente è una grande opportunità di conoscenza, di crescita, di arricchimento per tutti.

Accolti in famiglia per tre settimane vivono l'esperienza dell'oratorio estivo